



Verbale dell'incontro di consultazione con il Comitato di indirizzamento del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte.

Anno accademico: 2023/2024

Classe del corso di studio: LM-89

Dipartimento: DIUM – Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale

Il giorno 22 marzo 2024 alle ore 14:30 si è riunito in modalità telematica sulla piattaforma Microsoft Teams il Comitato di indirizzamento del Corso di laurea magistrale in Storia dell'arte per una consultazione sul progetto formativo del corso in oggetto e sul rapporto del corso di laurea con il mondo del lavoro.

Sono presenti all'incontro:

- Per il corso di studio:
 - Prof.ssa Orietta Lanzarini (Coordinatrice del corso di studio)
 - Prof.ssa Linda Borean (Docente)
 - Prof. Vittorio Foramitti (Docente)
- Per le organizzazioni rappresentative:
 - Dott.ssa Caterina Barbon (in vece della Prof.ssa Rossella Rizzato, Dirigente scolastico del Liceo artistico Sello di Udine), docente presso il Liceo artistico Sello di Udine
 - Dott.ssa Giuliana Carbi Jesurun, Storica dell'arte e Presidente Studio Tommaseo/Direttrice Trieste Contemporanea
 - Dott.ssa Andreina Contessa, Direttrice Direzione Regionale Musei Friuli Venezia Giulia
 - Dott.ssa Vania Gransinigh, Conservatore presso Civici Musei Udine
 - Dott. Michele Nicolaci, Funzionario storico dell'arte Gallerie dell'Accademia di Venezia
 - Dott. Andrea Pessina, Segretario regionale del MIC per il Friuli Venezia Giulia
 - Dott. Michele Pizzi, Silvana Editoriale S.p.A.
 - Dott. Paolo Santangelo, Segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste
 - Dott.ssa Raffaella Sgubin (in vece della Dott.ssa Anna Del Bianco, Direttrice generale dell'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – ERPAC)
 - Dott.ssa Cecilia Treves, Vicedirettore e Catalogatore senior e ricercatrice Sotheby's

Sono inoltre presenti in qualità di invitati gli studenti Francesca Battistutta, Teresa Rossi, Alice Martina e Riccardo Zudeh (membri della Commissione di Assicurazione della Qualità del corso di studio) e la Dott.ssa Demetra Iacuzzo, referente amministrativo per il corso e segretario verbalizzante della seduta.

La Coordinatrice ringrazia tutti i presenti e in particolare i rappresentanti del mondo delle professioni che hanno accettato di far parte del Comitato di indirizzamento; procede quindi con una breve presentazione del corso di studio (presentazione allegata al presente verbale).

Coordinatrice del corso di studio	Segretario verbalizzante
Prof.ssa ORIETTA LANZARINI	Dott.ssa DEMETRA IACUZZO



Durante la presentazione viene illustrato il piano di studio per l'a.a. 2024/2025 che, rispetto a quello dell'anno accademico in corso, ha introdotto due nuovi insegnamenti (*Grafica contemporanea* e *Storiografia dell'arte e del restauro*); il piano mantiene comunque l'elevata personalizzazione del percorso da parte dello studente grazie alla varietà degli insegnamenti proposti.

La Coordinatrice pone all'attenzione dei presenti il gradimento che il corso riscontra fra gli studenti, rilevabile sia dai questionari di valutazione compilati dagli studenti e sia dai questionari di Almalaurea compilati dai laureati del corso (nel 2023 il 100% dei laureati del corso che hanno compilato il questionario ha dichiarato che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nello stesso Ateneo).

Anche il livello di preparazione è ottimo, superiore alla media d'Ateneo, anche se si rileva un minore impiego, nel contesto lavorativo, delle competenze acquisite rispetto agli altri corsi. La velocità di ingresso nel mercato del lavoro è un dato positivo, ma si segnalano la bassa retribuzione contro l'elevato livello di specializzazione dei laureati e le poche possibilità di occupazione create dalle aziende.

La Coordinatrice aggiunge che, in occasione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) redatto nell'estate 2023, è stato possibile riepilogare la situazione del corso: uno degli aspetti da monitorare è la necessità di una maggiore professionalizzazione tramite laboratori/seminari per l'acquisizione di specifiche competenze spendibili nel mondo del lavoro. Si è rilevato tuttavia che il corpo studentesco è restio a partecipare ad attività extra rispetto alla didattica "canonica" (aspetto su cui si sta lavorando, cercando di comprenderne anche le motivazioni).

Infine, la Coordinatrice fa notare, sulla scorta dei questionari compilati dalle imprese, che a fronte di un alto livello di soddisfazione rispetto al lavoro svolto dagli studenti tirocinanti, molto raramente le imprese riescono a creare delle opportunità per assumerli.

La Coordinatrice chiede quindi ai rappresentati di settore come far incontrare maggiormente il corso con il mondo del lavoro e renderlo più professionalizzante in modo da facilitare l'accesso al lavoro.

Secondo il **Dott. Pessina** il dato riferito alla possibilità di creazione di posti di lavoro per i tirocinanti è sicuramente collegato al fatto che i principali datori di lavoro nel settore culturale sono pubblici; di conseguenza, anche se un tirocinante è particolarmente brillante, non è poi possibile assumerlo direttamente. Aggiunge che forse maggiori opportunità si possono trovare nel privato, dove non sono presenti i vincoli di assunzione del settore pubblico.

Ribadisce comunque l'importanza del tirocinio per gli studenti e si rammarica del fatto che spesso per le istituzioni è difficile seguire al meglio i tirocinanti (a causa del poco tempo a disposizione, di mancanza di personale...).

Riferisce inoltre che alcune aree scoperte in cui sarebbero necessarie delle figure professionali sono quelle che si occupano della circolazione delle opere d'arte e dell'organizzazione delle mostre (in particolare la figura del *registrar*).

Viene chiesto alla Coordinatrice se sono presenti insegnamenti tenuti in lingua inglese, la quale risponde che i corsi si tengono in italiano, ma che è presente l'insegnamento *Lingua inglese per la Storia dell'arte* (in alternativa al conseguimento del livello di lingua B2 di inglese, francese, tedesco o spagnolo).

Il Dott. Pessina ritiene che la conoscenza della lingua inglese sia fondamentale, anche per permettere ai laureati di trovare un impiego all'estero dove è presente una maggiore dinamicità dal punto di vista delle assunzioni, opinione sostenuta anche dalla Dott.ssa Treves.

La Dott.ssa Contessa conferma quanto detto dal collega Pessina in merito alla difficoltà di impiego nel settore pubblico, date le modalità di assunzione per concorso (banditi con poca frequenza); precisa però che, anche se non è possibile assumere a tempo indeterminato i laureati, è possibile assegnare incarichi temporanei a figure meritevoli, che consentono una formazione continua e integrano il curriculum.

Coordinatrice del corso di studio	Segretario verbalizzante
Prof.ssa ORIETTA LANZARINI	Dott.ssa DEMETRA IACUZZO



In merito al piano di studio segnala che al giorno d'oggi grande attenzione è rivolta anche ai parchi storici, alla sostenibilità e al paesaggio: si potrebbe pensare di inserire anche insegnamenti dedicati a questi ambiti.

La Dott.ssa Gransinigh si ricollega alla questione delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni evidenziando che una pratica diffusa oggi è il ricorso al lavoro interinale, il cui svantaggio però è il costo. Fa notare inoltre che grazie ai numerosi progetti finanziati a livello europeo è ora possibile destinare una quota (il 20%) all'assunzione di personale a tempo determinato e riferisce che i Civici Musei di Udine utilizzeranno questi fondi soprattutto per assumere catalogatori. Ritiene inoltre che, nonostante la figura del *registrar* non sia ancora riconosciuta in Italia, sia invece fondamentali per le istituzioni museali; vanno inoltre aggiunte le figure del *project manager* e del *fundraiser*, che vaglia i bandi, reperisce i fondi sia in ambito pubblico che privato, sponsorizzazioni...

La Dott.ssa Carbi, che opera nell'ambito dell'arte contemporanea con diversi paesi europei, ribadisce l'importanza dell'inglese e propone, come ha visto in altri atenei, di invitare dei *Visiting Professors*, che possono garantire corsi in inglese e un'elevata qualificazione.

Ritiene inoltre che sarebbe utile implementare le competenze nell'ambito contemporaneo e organizzare laboratori di *management* dell'arte contemporanea e sulla curatela.

Sottolinea inoltre che spesso gli studenti non conoscono le possibilità di lavoro nell'ambito del settore delle gallerie di arte contemporanea, ovvero del collezionismo privato, oltre che pubblico: ritiene quindi che sarebbe molto utile tenere degli incontri informativi con gli studenti per spiegare loro anche queste opportunità e incentivare gli accordi Erasmus che tendono maggiormente verso l'ambito contemporaneo.

La Coordinatrice riferisce che fra le mete Erasmus disponibili per il corso di laurea magistrale in Storia dell'arte ci sono diversi atenei tedeschi, spagnoli e le università di Lubiana, Wroclaw e Lione; gli atenei individuati presentano corsi di area umanistica e di storia dell'arte, ma si dovrebbe verificare le eventuali relazioni di questi atenei con il settore dell'arte contemporanea.

Per quanto riguarda i tirocinanti, il Dott. Pizzi segnala di aver notato una preparazione molto approfondita riguardo singoli ambiti, ma di aver individuato poche figure con una formazione a tutto tondo (es. manager culturali) che conoscano i meccanismi del settore culturale, italiano e internazionale.

La Dott.ssa Sgubin ritiene che siano fondamentali per un direttore di museo anche solide conoscenze nell'ambito economico, del diritto amministrativo e giuridico, opinione condivisa anche da altri membri del Comitato: si consiglia quindi di inserire anche queste materie nel piano di studi oppure di inserire delle attività laboratoriali/seminariali che possano formare gli studenti anche su questi aspetti.

Il Dott. Pessina precisa che molte opportunità lavorative possono pervenire proprio dall'ambito legato alla gestione finanziario-amministrativa dei beni culturali: molti proprietari di beni non conoscono i contributi, anche in termini di agevolazioni fiscali, di cui possono usufruire e i giovani (storici dell'arte ma anche restauratori) potrebbero trovare uno sbocco lavorativo svolgendo attività di consulenza.

La Dott.ssa Contessa trova difficile immaginare un corso di Storia dell'arte che inglobi anche materie economiche e ritiene che molti di questi aspetti possano essere appresi quando si entra nel mondo del lavoro.

La Dott.ssa Treves riferisce che nel contesto di Sotheby's è fondamentale l'aspetto tecnico-scientifico ed è rimasta favorevolmente colpita dalla presenza degli insegnamenti di *Diagnostica e tecniche del restauro* e *Storiografia dell'arte e del restauro*; ritiene comunque importante puntare maggiormente sulle attività di laboratorio e sugli aspetti pratici.

Il Dott. Santangelo auspica che gli studenti valutino maggiormente le possibilità lavorative offerte da gallerie private e case d'asta e ritiene che sia necessario incoraggiare gli studenti a rivolgersi all'ambito

Coordinatrice del corso di studio	Segretario verbalizzante
Prof.ssa ORIETTA LANZARINI	Dott.ssa DEMETRA IACUZZO



internazionale: suggerisce di attivare tirocini specifici e progetti di ricerca tesi presso questi istituti all'estero (es. Sotheby's).

Il Dott. Pessina sottolinea inoltre l'importanza dell'attività didattica rivolta alle scuole e dell'innovazione necessaria in questo ambito.

La Dott.ssa Barbon ritiene fondamentale informare gli studenti su quali possono essere le figure professionali nell'ambito dei beni culturali e riferisce che presso il Liceo Sello si sta già avviando questo percorso, in modo che vi sia una scelta consapevole anche degli studi universitari. La Coordinatrice condivide l'importanza di informare gli studenti in modo che intraprendano una scelta consapevole: il numero degli abbandoni per il corso di laurea triennale di Beni culturali, bacino di riferimento anche per la LM Storia dell'Arte, è infatti piuttosto elevato e un'azione preventiva può sicuramente giovare.

La Prof.ssa Borean informa che per l'a.a. 2024/2025 si è pensato di attivare dei laboratori/cicli di seminari riguardanti le nuove frontiere delle professioni culturali: in questo modo sarà quindi possibile offrire delle occasioni di conoscenza e approfondimento specifico. Concorda sulla necessità di avviare questo percorso già durante il triennio di Beni culturali, considerando anche il tasso elevato di iscritti con DSA e di studenti fragili, in modo da accompagnarli al meglio nel loro percorso.

La studentessa Battistutta riferisce che da un confronto con i colleghi sembra che la maggior parte abbia le idee chiare riguardo il percorso lavorativo da intraprendere; sottolinea che un primo approccio con il mondo del lavoro è offerto dal tirocinio curriculare, ma molti studenti non sono al corrente delle attività offerte e spesso comunque non risultano essere molte. Conferma che l'attenzione degli studenti è rivolta soprattutto all'ambito pubblico e ritiene che sarebbe utile un maggiore contatto con realtà internazionali e private, magari grazie alla mediazione dell'Ateneo stesso.

La studentessa Martina conferma in quanto ex tutor didattico che gli studenti spesso non avevano le idee chiare riguardo al tirocinio e ritiene che anche i docenti possano avere un ruolo maggiore per chiarire questi aspetti.

Concorda sull'utilità dei seminari e sottolinea che ulteriori possibilità di approfondimento sono già presenti: vi sono infatti le conferenze della Scuola di specializzazione in beni storico-artistici, che proprio nell'ultimo ciclo sono state dedicate all'ambito professionale. La Coordinatrice aggiunge che vi sono anche le conferenze del Dottorato in storia dell'arte, cinema, media audiovisivi e musica.

Martina precisa inoltre che, per chi lo desidera, è possibile inserire l'insegnamento di legislazione come esame a scelta libera alla laurea magistrale e che corsi di economia e legislazione specifici per i beni culturali sono offerti proprio dalla Scuola di specializzazione. Lo studente Zudeh ritiene che il corso di laurea in Storia dell'arte non debba essere dedicato al management e che una formazione in settori economico/giuridici possa essere raggiunta comunque tramite l'iniziativa personale (es. tramite master...).

La studentessa Rossi riferisce che, anche se non ci sono corsi erogati in lingua inglese, l'aspetto della lingua è tenuto in grande considerazione all'interno del corso di studi: gran parte della bibliografia degli insegnamenti è infatti in lingua inglese e alcuni docenti invitano gli studenti a tenere interventi in lingua inglese.

Il Prof. Foramitti sottolinea l'importanza di uno sguardo verso l'ambito internazionale, ma precisa che purtroppo le opportunità già offerte all'estero (mobilità Erasmus Studio, ricerca tesi...) sono ancora poco sfruttate dagli studenti del corso e dunque ci sarà da lavorare ancora molto su questo fronte.

In merito alle competenze di ambito economico/giuridico/legislativo, si potrebbe valutare una collaborazione con il corso di laurea in turismo.

Coordinatrice del corso di studio	Segretario verbalizzante
Prof.ssa ORIETTA LANZARINI	Dott.ssa DEMETRA IACUZZO



L'incontro si chiude alle ore 16:24.

Allegati al verbale:

- Presentazione power point della Prof.ssa Lanzarini (2024 C.I. presentazione LM_StoriaArte_23-24);
- Presenze alla riunione telematica.

Coordinatrice del corso di studio	Segretario verbalizzante
Prof.ssa ORIETTA LANZARINI	Dott.ssa DEMETRA IACUZZO